

Pericolosi focolai del batterio vegetale "XYLELLA FASTIDIOSA"

Автор(и): Антон Величков, Експерт БАБХ

Дата: 26.01.2014 Брой: 1/2014



Xylella fastidiosa è stata identificata per la prima volta nell'Unione Europea nella regione della Puglia, nel sud Italia, dove ha colpito 8.000 ettari di oliveti. È stato dimostrato che alcune specie di insetti succhiatori fungono da vettori del batterio, che, succhiando la linfa, diffondono l'infezione a piante sane. Oltre agli olivi, il batterio può essere rilevato anche in altre piante, tra cui mandorlo, pesco, susino, albicocco, vite, agrumi, girasole, caffè, nonché quercia, olmo, ginkgo biloba, ecc. È importante notare che le piante possono ospitare il batterio senza mostrare sintomi della malattia. *X. fastidiosa* è un organismo nocivo da quarantena regolamentato nell'Unione Europea (UE), la cui introduzione e diffusione negli Stati membri è vietata.

A causa del nuovo focolaio emerso in Italia, la Commissione Europea ha richiesto all'EFSA di fornire un parere sulle misure per prevenire la diffusione del batterio, di stabilire l'elenco delle

piante ospiti e di determinare le diverse modalità con cui le specie vegetali infette e gli insetti vettori possono entrare nell'UE.

Gli esperti del Gruppo EFSA sulla salute dei vegetali hanno concluso che *X. fastidiosa* ha una gamma molto ampia di piante ospiti nell'UE, così come specie selvatiche autoctone distribuite in Europa. Inoltre, esiste un gran numero di altre specie che potrebbero potenzialmente essere infettate dal batterio ma non sono mai state esposte all'infezione, il che rende ancora più difficile determinare il probabile impatto. Poiché l'unico modo di diffusione di *X. fastidiosa* avviene tramite insetti vettori succhiatori, noti per essere in grado di volare per brevi distanze fino a 100 metri, l'EFSA conclude che il movimento di piante infette destinate alla piantagione è il mezzo più efficace di diffusione a lunga distanza di *X. fastidiosa*. Inoltre, anche il trasporto di insetti vettori insieme a partite di piante è stato identificato come un possibile rischio per l'espansione dell'area di distribuzione. Pertanto, la principale fonte di diffusione di *X. fastidiosa* nell'UE è il commercio e il successivo movimento di piante destinate alla piantagione. Non ci sono dati sull'eradicazione riuscita di *X. fastidiosa* da una pianta già infetta. Pertanto, l'EFSA raccomanda metodi preventivi e strategie di contenimento della diffusione, per cui l'attenzione dovrebbe essere rivolta a due principali vie di infezione: le piante destinate alla piantagione e gli insetti infetti nelle pratiche di produzione vegetale.